

Testata: Casaviva

Soggetto: Planet

EFFETTI SPECIALI

Dagli accessori in ceramica alle collezioni complete per arredare la stanza da bagno, **Scarabeo** reinterpreta in chiave contemporanea lo spazio dedicato all'acqua, con lavabi-design ispirati ai catini del passato

► Artigianalità italiana e abilità tecnica nell'utilizzo della ceramica per un bagno ironico e innovativo

Testata: Casaviva

Soggetto: Wish - Next - Moai

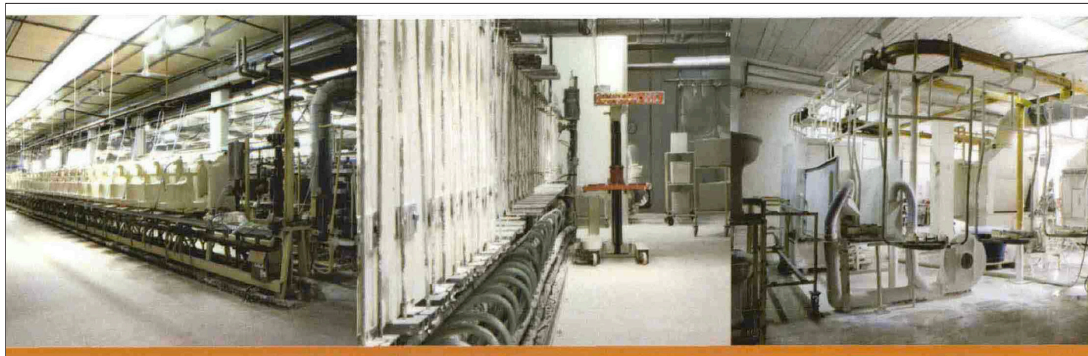


Già presente nella gamma di prodotti Scarabeo, la serie Planet (pagina accanto) si arricchisce di soluzioni più giovani e versatili, come il lavabo da appoggio in ceramica con piano in legno, completato da un'intera collezione di sanitari in versione sospesa o da terra. In questa pagina, invece, due lavabi della linea Wish: sopra a sinistra, l'ironia del gioco cromatico tra il bianco lucido del bacino abbinato alla finitura esterna argentata; sotto a sinistra, la forza dell'ellissi in un lavabo free-standing con rubinetteria da soffitto. Linee pulite ed equilibrio estetico caratterizzano Next, in alto a destra nella variante da appoggio, mentre per Moai (in basso a destra), il lavabo che sembra un monolite levigato dalla forza dell'acqua, il tratto distintivo è il contrasto bianco/nero.



Testata: Casaviva

Soggetto: Scarabeo



su questo mercato, dove la stagionalità non esiste più ed è praticamente impossibile fare previsioni». Competizione, dunque, uguale creatività. Non a caso Evolution, l'ultima collezione proposta dall'azienda che produce 200 mila pezzi l'anno, è frutto di una ricerca proprio sul design, dalle forme vintage ma in linea con i tempi. In Simas tutto è rigorosamente realizzato all'interno: dal collaggio e verniciatura ai tunnel di cottura al sistema di codice a barre, con un percorso che va dalla logistica interna fino alla distribuzione. E che ha portato, nel 2010, alla partecipazione al primo impianto di recupero di gesso esausto del Centro Ceramico di Civita Castellana.

Una via, quella del design, imboccata anche da Hydra Ceramica, nata nel 1989 e oggi azienda leader del settore. Grazie alla collaborazione con grandi designer, tra cui Sandro Meneghelli, le collezioni mirano sempre a soddisfare il cliente. Come nel caso dell'ultima novità, che consente di alle-

stire corner espositivi all'interno dei punti vendita con una comunicazione coordinata per i prodotti. Che sono distribuiti non solo in Italia, ma anche in altri 49 Paesi tra cui Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda e Spagna.

ARRIVA IL CERSAIE

Anche Falerii, nata negli anni Sessanta su iniziativa di un gruppo di artigiani locali e gestita dal 2001 dalla famiglia Tombolini, ha accelerato sul rinnovamento, affidandosi allo studio Bcf del designer Marcello Cutino. Che, insieme al laboratorio interno diretto dall'architetto Federico Tombolini, si occupa della progettazione delle nuove linee: tradizione e qualità produttiva sono le linee scelte insieme a quella del design. L'ultima nata, per l'azienda che produce 140 mila pezzi l'anno, è la linea F50, che si compone di 23 oggetti tra sanitari, lavabi e consolle adatti a ogni esigenza: i sanitari, infatti, pur mantenendo lo stesso segno, presentano due diverse misure, per adattarsi ai bagni di grandi dimensioni ma anche agli ambienti più ridotti. È, invece, entrata nel mondo dei sani-

tari nel 2005 un'altra azienda di Civita Castellana, Scarabeo, che da allora ogni anno inserisce a catalogo una o più linee complete d'arredi. Il gruppo controllato dalla famiglia Callisti, che esporta in 40 Paesi del mondo, nel 2006 ha acquisito un nuovo sito produttivo che consente di realizzare più di 250 mila pezzi l'anno. E al prossimo Cersaie, la più importante fiera del settore che si terrà a Bologna dal 20 al 24 settembre, Scarabeo presenterà la nuova collezione Wish, firmata dallo studio Talocci, all'insegna dei giochi cromatici, che contraddistinguono anche la linea Mooi di Massimiliano Braconi, che abbina il bianco all'oro.

TRA RESINA E COMPLEMENTI D'ARRREDO

La resina, invece, è la caratteristica distintiva di Colacril, fra le prime realtà industriali a introdurre l'acrilico per vasche e box doccia in seguito al boom dell'idromassaggio negli anni Ottanta e Novanta. Il cambiamento dei consumi e la richiesta di prodotti Made in Italy di qualità hanno dato vita al totale ri-



casaviva 172



Testata: Casaviva

Soggetto: Scarabeo



pensamento della gamma dei prodotti. È nata così la collezione Atmosfere, in resina poliminale, disegnata da Romano Adolini; mentre nuove collezioni in resina minerale hanno il proprio punto di forza nella linea essenziale e nella qualità dei materiali. Il riposizionamento dell'azienda, poi, prevede l'ampliamento della linea Atmosfere con l'inserimento a catalogo di lavabi e complementi d'arredo in legno e in resina per arredare integralmente il bagno.

Il gruppo Calavene, invece, nasce nel 1968 da un'intuizione di Giovanni Colamedici che fonda un'azienda specializzata nella produzione di mobili da integrare a lavabi e lavatoi, creando una gamma di complementi innovativi per completare l'angolo lavanderia. Active-wash, ad esempio, è uno speciale lavatoio brevettato, dotato di 4 bocchette che smuovono dolcemente i capi in ammollo, permettendo il lavaggio di sete e tessuti delicati oppure il prelavaggio dei capi molto sporchi. Acquaceramica, invece, è la nuova linea di lavabi-lavatoi, disegnata da Alessandro Paolletti, che accosta le vasche in ceramica al legno più pregiato. «La ceramica è la prima specialità delle nostre aziende», spiega Gianfranco Colamedici, direttore generale di Calavene e presidente del gruppo che porta il nome di suo padre Giovanni Colamedici. «Abbiamo sentito l'esigenza di reintrodurla nella zona lavanderia, dando vita a una linea ibrida che arreda il bagno con gusto e lo trasforma anche in un'area funzionale. Il lavatoio, infatti, attraversa una fase di grande riscoperta nelle case degli italiani». Soprattutto per il secondo bagno, dove consente di coniugare due funzioni senza rinunciare a uno stile elegante.

Del gruppo Colamedici fa parte anche Kerasan, azienda fondata nel 1960 quando il comprensorio di Civita

Castellana cominciava ad assumere un'identità industriale di rilievo, specializzata nella produzione di sanitari in ceramica che mixano alta tecnologia e competenze artigianali. Fra i dettagli che sottolineano la ricerca qualitativa dell'azienda, che realizza fino a mille pezzi al giorno, la smaltatura interna dei vasi e un complesso sistema di test finali per verificare il carico su sanitari sospesi e lavabi e la funzionalità degli scarichi. Il sistema di qualità CheckSan garantisce la conformità degli articoli alle norme europee e australiane. Quanto al processo produttivo vero e proprio, le acque di lavorazione sono debitamente filtrate e rimesse in circolo. «Ma è la competenza artigianale a rendere particolare questa azienda», spiega Roberto Banditelli, alla guida di Kerasan dal 2009. «La ceramica è un materiale vivo, che non va d'accordo con i grandissimi numeri. Richiede una conoscenza approfondita ed è il tipo di made in Italy che stanno chiedendo da ogni parte del mondo». Oggi il gruppo è presente sui principali mercati internazionali con collezioni bagno complete di arredi, accessori e rubinetteria.

Nella pagina accanto, in alto, gli impianti all'avanguardia di Favini Ceramiche; in basso, Alessandro Scopetti, direttore generale Simas e l'esterno dell'azienda, recentemente rinnovata. Qui sopra, Giampaolo Calisi, amministratore delegato di Scarabeo e una fase del ciclo produttivo.



La dott.ssa Raffaella Cerica, direttore del Centro Ceramica di Civita Castellana.